

AUTHORITY - SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO TORELLO DE STRADA 15 /A 43121 PARMA PR
Codice Fiscale	02391080344
Numero Rea	Parma PR-234024
P.I.	02391080344
Capitale Sociale Euro	3.132.880 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	411000 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Società per la Trasformazione del Territorio Holding s.p.a.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	347	347
Totale immobilizzazioni (B)	347	347
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	16.683.382	18.208.914
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.077.539	1.042.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.839.321	17.847.247
Totale crediti	17.916.860	18.889.339
IV - Disponibilità liquide	239.675	76.923
Totale attivo circolante (C)	34.839.917	37.175.176
D) Ratei e risconti	974	940
Totale attivo	34.841.238	37.176.463
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.132.880	3.132.880
VI - Altre riserve	5.506.591	6.606.594
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.450.102)	(16.196.507)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.045.904)	(253.595)
Totale patrimonio netto	(8.856.535)	(6.710.628)
B) Fondi per rischi e oneri	5.058.326	3.182.080
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.687.251	6.672.928
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.928.415	34.008.302
Totale debiti	38.615.666	40.681.230
E) Ratei e risconti	23.781	23.781
Totale passivo	34.841.238	37.176.463

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(1.525.531)	(150.000)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.525.531)	(150.000)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	387.618	150.000
altri	1.345.024	986.913
Totale altri ricavi e proventi	1.732.642	1.136.913
Totale valore della produzione	207.111	986.913
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.619	10.058
7) per servizi	158.351	170.716
12) accantonamenti per rischi	800.000	0
13) altri accantonamenti	0	1.023.754
14) oneri diversi di gestione	255.695	35.994
Totale costi della produzione	1.217.665	1.240.522
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.010.554)	(253.609)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	640.413	699.952
Totale proventi diversi dai precedenti	640.413	699.952
Totale altri proventi finanziari	640.413	699.952
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	640.401	699.938
Totale interessi e altri oneri finanziari	640.401	699.938
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12	14
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.010.542)	(253.595)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.362	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.362	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.045.904)	(253.595)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Spett. le Socio, il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 1.045.904; il risultato è influenzato, sia in positivo che in negativo, da diverse voci di natura non ricorrente derivanti dal procedere della fase di liquidazione della società e dall'evoluzione dei contenziosi, quali accantonamenti, svalutazioni e sopravvenienze, meglio dettagliate di seguito.

Inoltre, la società ha sostenuto le spese necessarie per il mantenimento dei beni patrimoniali ancora in carico, gli oneri di gestione e i costi per l'assistenza nei rilevanti contenziosi tuttora in essere.

Per effetto delle perdite cumulate il patrimonio netto della società risulta negativo; si fa presente, tuttavia, che risulta dal bilancio un finanziamento soci per importo di gran lunga superiore rispetto allo sbilancio del patrimonio netto.

Il Bilancio abbreviato dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo e non è stata redatta la relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite società fiduciaria e per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate/alienate dalla società nel corso dell'esercizio per tramite di società fiduciaria per interposta persona.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 del codice civile.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare crediti, debiti e titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le attività operative in capo alla società sono sostanzialmente concluse, mentre rimane la rilevante attività di gestione dei contenziosi in essere, due dei quali sono stati definiti transattivamente nell'esercizio in commento, insieme all'attività finalizzata al realizzo degli attivi immobiliari detenuti dalla Società ed iscritti tra le rimanenze di magazzino.

La chiusura di tali contenziosi, soprattutto quello relativo alla Scuola Europea, particolarmente articolato e complesso, rappresenta un passaggio importante nel percorso liquidatorio della società, anche se rimangono ancora in piedi altre questioni di notevole entità e rilevanza.

Nel corso del 2022 è rimasto in vigore il contratto di comodato modale con il Comune di Parma relativo alla Scuola Ex Saffi di Via Pascoli, al fine di consentire all'Ente di proseguire con l'utilizzo dell'immobile quale "scuola di rotazione", così come è rimasto in essere il contratto di comodato d'uso relativo al Campo sportivo Aldo Notari (cosiddetto "Quadrifoglio").

In data 30 dicembre, con atto notarile stipulato con il Comune di Parma e con la controllante STT Holding, è stata convenuta la risoluzione dell'originale contratto di compravendita della Scuola Ex Saffi di Via Pascoli stipulato in data 4 novembre 2010, con l'effetto di riportare tale bene nell'ambito del patrimonio Comunale. L'atto era subordinato al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli Enti competenti (trattandosi di immobile "tutelato"), condizione che è stata verificata con atto ricognitivo del 5 aprile 2023; a far fede da tale data, pertanto, l'immobile non risulta più di proprietà della società. La risoluzione del contratto di compravendita ha comportato il venir meno anche dell'obbligo di pagamento del relativo prezzo, che era stato accollato da STT Holding con accollo liberatorio nel 2014, e pertanto risultava tra i debiti di tale società. Tale operazione era stata espressamente autorizzata dal Consiglio Comunale nell'ambito della definizione della vertenza in essere con l'Ati Co.ge. – Unieco come meglio dettagliato nel paragrafo relativo ai contenziosi, e rappresenta l'ultimo passaggio a chiusura di tale lunga ed estremamente complessa vicenda. Nel corso dell'esercizio si sono tenuti diversi incontri e colloqui con soggetti istituzionali e privati finalizzati alla migliore collocazione e valorizzazione dei due lotti di terreno edificabile, ricompresi nel sub ambito 04S5, Comparto Nord Parco Ducale, Viale Piacenza – Area campo sportivo F.lli Cervi ed identificati nel NCT del Comune di Parma al Foglio 2 mappali 965- 966, conseguentemente alle aste deserte che si erano tenute nel precedente esercizio.

Per quanto riguarda il Ponte Nord, le opere fredde oggetto della concessione sono state concluse e interamente collaudate nel corso del 2014. Mentre è pendente il contenzioso con il concessionario Ponte Nord S.p.a. di cui si dirà meglio nella sezione relativa ai contenziosi, restano comunque sospesi i lavori di edificazione del sub ambito di trasformazione 22S19 per la realizzazione di un edificio direzionale pubblico e residenze temporanee di proprietà del concessionario.

Aggiornamento dei contenziosi in essere

Contenziosi relativi alla Nuova Scuola Europea

Pendenti le due cause di appello, già diffusamente dettagliate nei precedenti bilanci, nel novembre 2021 la controparte CO.GE. Costruzioni Generali S.p.A. in liquidazione ("Co.ge") ha formalizzato ad Authority (di seguito anche "STU") una proposta di transazione funzionale a definire bonariamente entrambe le vertenze in

oggetto, prevedendo in particolare il riconoscimento da parte di Authority a favore di Co.ge, a totale tacitazione di ogni reciproca pretesa, della somma di € 2.700.000,00 oltre agli oneri fiscali, da pagarsi quanto ad € 2.200.000,00 alla sottoscrizione dell'accordo transattivo e quanto alla restante somma di € 500.000,00 entro i successivi 12 mesi, precisando che l'importo relativo a lavori eseguiti veniva determinato in € 2.201.730,91, mentre le somme a titolo risarcitorio determinate in € 498.269,09. La società, per un più attento esame della suddetta proposta di transazione, ha acquisito idoneo parere valutativo, ai sensi dell'art. 239 del d. lgs. 163/2006 da parte del proprio legale, dal quale si rilevano, in primo luogo, gli elementi riguardanti la possibilità giuridica di transigere le vertenze e, in secondo luogo, significativi profili di opportunità e convenienza anche economica connesse alle esigenze del Comune di Parma, anche in considerazione dello stato di utilizzo dell'immobile "ex Pascoli" e dell'interesse del Comune di Parma alla sua acquisizione.

La possibilità di definire transattivamente la vicenda è stata quindi presentata al Socio Stt Holding, che esercita attività di direzione e coordinamento, e al Socio di ultima istanza Comune di Parma.

Effettuate le opportune valutazioni, il Consiglio Comunale con deliberazione del 21 febbraio 2022 (2022 – PD – 390), ha deliberato, senza voti contrari:

1. di esprimere valutazione favorevole alla proposta di transazione bonaria di cui all'art. 1965 del codice civile, formulata da Co.Ge ad Authority STU S.p.A.;
2. di conferire conseguente mandato all'amministratore unico di STT Holding, di partecipare ed esprimersi favorevolmente nell'Assemblea di Authority convocata per l'esame e approvazione dello schema di accordo transattivo;
3. di autorizzare altresì la capogruppo STT Holding a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie al perfezionamento delle obbligazioni pecuniarie di Authority scaturenti dall'accordo, individuate nell'importo di euro 2,7 milioni, oltre oneri fiscali;
4. di fornire specifico indirizzo al Dirigente responsabile del Settore Patrimonio del Comune di Parma, per la successiva risoluzione del contratto di compravendita dell'immobile "Ex Scuola Pascoli" di Via Saffi, di cui all'atto del Notaio Carlo Maria Canali del 20 gennaio 2011, rep. 33804, raccolta 15700, previo perfezionamento dell'accordo transattivo e conseguente perdita di efficacia dell'accordo preliminare di compravendita fra Authority e ATI CO.GE./Unieco, stante le motivazioni di pubblico interesse ampiamente evidenziate in premessa.

Si è quindi successivamente tenuta riunione dell'assemblea ordinaria dei soci della società in data 22 febbraio 2022, nella quale il socio unico ha deliberato, conformemente all'indirizzo del Comune:

1. di approvare lo schema di accordo transattivo con Cogee;
2. di mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie al perfezionamento delle obbligazioni pecuniarie di Authority scaturenti dall'accordo, individuate nell'importo di euro 2,7 milioni, oltre oneri fiscali (Iva, imposta di registro e accessori);
3. di approvare, per quanto necessario, la successiva risoluzione del contratto di compravendita dell'immobile "Ex Scuola Pascoli" di Via Saffi, di cui all'atto del Notaio Carlo Maria Canali del 20 gennaio 2011, rep. 33804, raccolta 15700, previo perfezionamento dell'accordo transattivo e conseguente perdita

di efficacia dell' accordo preliminare di compravendita fra Authority e ATI CO.GE. / Unieco, stante le motivazioni di pubblico interesse ampiamente evidenziate nella delibera del Consiglio Comunale più volte citata.

A seguito del completamento del processo autorizzativo, è stato quindi possibile sottoscrivere la transazione in data 22 febbraio 2022, ponendo così fine a due contenziosi particolarmente rilevanti e complessi, che hanno impegnato duramente la società nel corso degli scorsi esercizi. I legali della società hanno quindi proceduto con gli atti necessari all'estinzione dei due contenziosi pendenti, senza ulteriori oneri o spese, e la società ha proceduto con il pagamento dell'importo concordato.

Con Atto del Notaio Carlo Maria Canali del 8 marzo 2022 (Rep 75362/33261), le parti hanno altresì disposto di risolvere consensualmente il preliminare di vendita trascritto relativo all'immobile Ex Pascoli, disponendo inoltre la cancellazione della domanda giudiziale di esecuzione in forma specifica del medesimo. E' stato quindi possibile procedere con i successivi passaggi per il trasferimento del medesimo nel patrimonio del Comune di Parma, in esecuzione della citata delibera del Consiglio Comunale e come dettagliato nel paragrafo precedente.

Dal punto di vista contabile, nel bilancio dell'esercizio 2021 era stato rilasciato completamente il fondo rischi esistente relativo al contenzioso, per un importo di Euro 980.015, trattandosi di un adeguamento di una stima, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 59 a) del principio OIC 29. Nel bilancio 2022, esercizio di definizione della transazione, sono state annullate le poste esistenti in bilancio di natura debitoria (fatture ricevute e fatture da ricevere per complessivi Euro 3.968.384), con un impatto positivo sul conto economico di Euro 1.040.573, al netto delle imposte (registro, iva indetraibile e altre minori).

Contenzioso Ponte Nord

Con atto notificato in data 23 giugno 2016, Ponte Nord S.p.A. ha iniziato un procedimento arbitrale nei confronti di Authority STU e del Comune di Parma, in riferimento alle vicende della Convenzione sottoscritta il 20 febbraio 2009 e avente ad oggetto la realizzazione di un'opera pubblica denominata "Ponte Nord", oltre ad alcuni lavori (c.d. Opere Calde) da realizzare in regime di concessione.

Ponte Nord ha chiesto, in estrema sintesi: (a) lo svincolo delle garanzie prestate ad Authority; (b) la revisione del piano economico e finanziario con determinazione delle misure di riequilibrio; (c) la condanna delle convenute ad acconsentire al riequilibrio medesimo; (d) il risarcimento dei danni.

In corso di causa, Ponte Nord ha inoltre formulato "recesso condizionato" dalla Convenzione (da considerarsi operante solo in caso di mancato riequilibrio entro il dicembre 2020), con conseguente condanna delle convenute al pagamento dell'indennizzo calcolato ai sensi dell'art.28 della Convenzione.

Il Comune di Parma non si è costituito in giudizio, deducendo di non essere parte della Convenzione. Authority, invece, ha formulato numerose eccezioni preliminari in merito alla legittimità e procedibilità della domanda di arbitrato e ha contestato integralmente nel merito le richieste avversarie.

Esaurita la fase istruttoria, e fallite le trattative per il componimento bonario della lite, il Collegio Arbitrale ha pronunciato il Lodo in data 2 marzo 2020, con "dissenting opinion" del Presidente.

Il Collegio: (a) ha dichiarato il difetto di legittimazione passiva del Comune di Parma; (b) ha respinto tutte le eccezioni preliminari sollevate da Authority; (c) ha stabilito l'effettiva sussistenza di uno squilibrio del piano economico finanziario; (d) ha, dunque, dichiarato il diritto di Ponte Nord ad ottenere il riequilibrio del PEF; (e) ha escluso di poter emettere un Lodo ex art.2932 c.c., ma ha comunque quantificato l'entità del valore di riequilibrio del PEF nei seguenti termini alternativi: € 1.445.070, ove la concessione sia prorogata per ulteriori 8 anni; € 2.605,906, ove tale proroga non intervenga; (f) ha ritenuto sussistente il diritto di Ponte

Nord ad esercitare il recesso, laddove non intervenga il riequilibrio del PEF, quantificando il € 4.255.323,00 il relativo indennizzo.

La decisione presta il fianco a numerose censure, la maggior parte delle quali ben sintetizzate nella opinione difforme del Presidente. Authority, dunque, con atto di citazione notificato il 16 giugno 2020, ha impugnato la pronuncia – della quale si è anche chiesta la sospensione in via cautelare - dinanzi la Corte di Appello di Bologna. La controversia è stata iscritta al RG 873/2020 e Ponte Nord si è ritualmente costituita. Il giudizio è stato definito con la sentenza n. 60/2023, pubblicata in data 10 gennaio 2023 con la quale, in accoglimento dell'impugnazione proposta da Authority, è stata dichiarata la nullità del lodo sottoscritto in Reggio Emilia il 2 marzo 2020, con compensazione delle spese legali e delle spese di arbitrato.

Successivamente, con atto di citazione notificato in data 7 aprile 2023, Ponte Nord ha convenuto in giudizio Authority e il Comune di Parma, dichiarando di voler riassumere avanti il Tribunale di Parma la causa precedentemente promossa in sede arbitrale, volta ad ottenere l'accertamento della legittimità del recesso operato da Ponte Nord dalla convenzione stipulata tra le parti in data 26 febbraio 2007 e la conseguente condanna di STU e del Comune di Parma a "indennizzare" Ponte Nord. A detta di Ponte Nord tale accertamento, con conseguente condanna, sarebbero già stati pronunciati dal Collegio Arbitrale nel lodo arbitrale del 2 marzo 2020, annullato, su istanza di STU, con sentenza della Corte di Appello di Bologna. Sulla base di tali premesse, che pongono una serie di questioni preliminari e di rito, Ponte Nord reitera le domande promosse in sede arbitrale e chiede l'accertamento della legittimità, ex art. 143, comma 8, del d. lgs. n. 79 163 /2006 e art. 28 della Convenzione, dell'intervenuto recesso di Ponte Nord dalla Convenzione, con condanna delle convenute al pagamento di cui al combinato disposto degli artt. 28 e 25 della Convenzione, della somma di euro 8.154.733.

In via subordinata Ponte Nord ribadisce la domanda già rigettata dal lodo arbitrale e chiede la condanna di STU e/o per essa del Comune di Parma ad acconsentire, per quanto necessario, alla revisione del Piano Economico Finanziario nella misura accertata e necessaria per consentire il riequilibrio economico-finanziario della Concessione, con conseguente aggiornamento del PEF ovvero con pronuncia che ne tenga luogo (ex art. 2932 c.c.) e, in ogni caso, l'accertamento del diritto di Ponte Nord S.p.A. ad ottenere, sin dalla data di emissione del certificato di collaudo, vale a dire sin dal 1° ottobre 2013, il rilascio delle Garanzie di cui agli artt. 3 (Prezzo) e 14 (Collaudi) della Convenzione. L'attrice chiede infine l'accertamento e la conseguente condanna al risarcimento di ogni (ulteriore) danno derivante a Ponte Nord dal ritardo nell'acconsentire tempestivamente al riequilibrio e/o dalla conseguente impossibilità di realizzare tempestivamente le opere contemplate dal piano. Authority si è tempestivamente costituita in giudizio, eccependo l'irritualità della riassunzione del giudizio arbitrale, travolto dalla declaratoria di nullità del lodo, e l'inutilizzabilità nel nuovo giudizio del lodo e della CTU svolta in sede arbitrale. Nel merito, Authority ha chiesto il rigetto di tutte le domande di Ponte Nord, in quanto infondate in fatto e in diritto, e comunque non provate, per motivi dettagliatamente esposti.

Il contenzioso è quindi ripartito nuovamente dal primo grado, sulla base delle medesime questioni.

Con provvedimento comunicato alle parti in data 28 febbraio 2024, il Giudice ha disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio, stabilendo l'udienza per il conferimento dell'incarico ed il giuramento di rito al 27 marzo 2024 e termine per il deposito della CTU al 16 ottobre 2024. La società ha individuato e nominato il proprio consulente di parte, e sono in corso le attività della CTU.

Dal punto di vista contabile, è stato mantenuto invariato l'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per Euro 3 milioni. Nonostante i pareri legali abbiano definito il rischio di soccombenza come "possibile" e non "probabile", si è ritenuto a titolo prudenziale di mantenere tale accantonamento specifico, che era stato

quantificato sulla base delle risultanze del lodo arbitrale, il quale aveva stabilito l'entità del disequilibrio in 1.445.070 Euro in caso di proroga della concessione e in 2.605.906 in assenza di proroga, e aveva quantificato l'eventuale indennizzo per il concessionario in caso di recesso in Euro 4.255.323 Euro.

Contenziosi con la F.Ili Manghi

Con atto di citazione notificato in data 13 marzo 2019, la F.Ili Manghi S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo ha convenuto Authority STU dinanzi al Tribunale Civile di Bologna, onde sentirla condannare al pagamento di € 7.600.475,53, oltre interessi e spese di giudizio, quale pagamento di n.24 riserve relative al contratto di appalto del 15 febbraio 2011, n. rep. 34150, avente ad oggetto la realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto EFSA. Si è costituita in giudizio Authority STU, chiedendo l'integrale rigetto della domanda.

Con ordinanza del 7 luglio 2020 il Tribunale ha ammesso la CTU richiesta da parte attrice, tenendo conto delle indicazioni offerte dalla convenuta.

Il termine per il deposito della CTU, originariamente fissato al 14 giugno 2021, a seguito di diverse istanze di proroga presentate dal CTU, giustificate anche dal tentativo di trovare una soluzione transattiva della questione (poi non raggiunta), veniva rinviato al 15 gennaio 2024. Il Giudice fissava altresì l'udienza del 25 gennaio 2024 per precisazione delle conclusioni. La CTU definitiva veniva depositata in data 15 gennaio 2024 e con essa il CTU, in estrema sintesi, concludeva per la disapplicazione della penale per Euro 735.049,31 e riconosceva riserve per Euro 658.104,12.

Il CTU, in definitiva, ha stabilito che siano riconosciute alla Manghi circa il 10% delle pretese, non riconoscendo la legittimità delle penali applicate, e ha accolto accoglie parzialmente la richiesta risarcitoria della Authority, facendo salve parte delle detrazioni operate al conto finale.

La causa è quindi stata trattenuta in decisione con concessione dei termini di cui al 190 c.p.c., con decorrenza dal 18 aprile 2024.

La società ha in corso, da diversi anni, un altro contenzioso nei confronti della F.Ili Manghi: la F.Ili Manghi, infatti, nel 2015 questa aveva notificato un decreto ingiuntivo per circa 700.000 euro, provvisoriamente esecutivo, successivamente alla pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis nel Registro Imprese, quindi in spregio alle previsioni del medesimo articolo, a cui aveva fatto seguito un pignoramento (poi riconosciuto illegittimo) sui beni immobiliari della società. Nel marzo del 2018 il tribunale di Parma ha revocato il decreto ingiuntivo dichiarando la propria incompetenza con condanna alla rifusione delle spese di lite in favore di Authority. La causa è stata riassunta dalla Manghi presso il Tribunale delle Imprese di Bologna, ove Authority per mezzo dei suoi legali ha fatto valere le ragioni che l'hanno indotta a non effettuare i pagamenti richiesti dalla controparte. L'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 19 settembre 2019. Tuttavia, con ordinanza del 25 maggio 2020 il Tribunale di Bologna ha sollevato d'ufficio regolamento di competenza in Cassazione, sospendendo la causa pendente. Il ricorso è stato respinto e la competenza del Tribunale di Bologna è stata confermata. Nel frattempo, a detto giudizio è stato riunito un altro contenzioso che vede la Società opporre la richiesta di pagamento avanzata dalla Banca cessionaria del credito (nella specie: FINO 2 Securitisation Srl). Detto contenzioso, originato davanti al Tribunale di Parma, è confluito nel contenzioso già pendente tra la società e il concordato F.Ili Manghi in quanto ha ad oggetto le medesime fatture e, come si è detto, vede la Società destinataria della richiesta di pagamento sia da parte di F. Ili Manghi (cedente) che da parte della Banca (cessionario). Il Giudice di Bologna, tuttavia, con provvedimento del 13 gennaio 2022 ha ritenuto che il secondo procedimento (STU vs. FINO2) non andasse

riassunto immediatamente nell'ambito del procedimento pendente avanti a lui (STU vs. Manghi) bensì andasse creato un fascicolo a parte avanti a un nuovo Giudice, dando poi la possibilità a tale Giudice di pronunciarsi sulla riunione dei procedimenti. Finalmente, con provvedimento del 29 settembre 2022, il nuovo Giudice ha accolto la tesi di Authority (ovvero ha ritenuto che vi siano validi motivi per riunire le due cause) quindi la causa R.G 343/2022 che ci vede opposti a Fino 2 è stata definitivamente riunita a quella precedentemente instaurata che ci vede opposti alla F.Ili Manghi, ovvero R.G. 6440/2018.

Il giudice ha concesso i termini per le memorie istruttorie alle sole parti che erano coinvolte nella causa R.G. 343/2022 e assegnato la decorrenza dal 10 ottobre 2022 e quindi la causa è stata trattenuta in decisione il 16 maggio 2024. Si tratta di un giudizio intimamente connesso con la causa relativa alle riserve, avendo ad oggetto in parte le medesime somme, e il Giudice ha ammesso il deposito degli atti e dei documenti relativi all' opposizione al decreto ingiuntivo nel procedimento relativo alle riserve.

Efsa

In data 12.09.2019 E.F.S.A. ha convenuto in giudizio la società, unitamente ad altre dieci parti, nell'ambito del procedimento di accertamento tecnico preventivo/consulenza preventiva ai fini della composizione della lite per presunti difetti di costruzione all'immobile sede dell'E.F.S.A., compravenduto nel 2011. STU si è costituita svolgendo eccezioni preliminari di rito ed eccezioni di merito. Il contenzioso si è concluso con ordinanza del 26 /11/2019 a mezzo della quale il Giudice – accogliendo l'eccezione di incompetenza svolta da STU e da altre parti resistenti – si è dichiarato incompetente a conoscere l'istanza cautelare promossa da E.F.S.A. Il procedimento è stato ulteriormente riassunto avanti il Tribunale di Bologna, sezione specializzata in materia di impresa, che – ancora per questioni di rito – ha dichiarato la propria incompetenza a decidere il contenzioso.

Ulteriormente riassunto avanti il Tribunale di Genova, il ricorso per accertamento tecnico preventivo è stato accolto e così disposta la consulenza tecnica richiesta con formulazione del relativo quesito; la società ha provveduto a nominare il proprio CTP. Il consulente tecnico d'ufficio, esauriti gli incumbenti peritali, ha tentato la conciliazione al fine di evitare l'insorgere del successivo contenzioso di merito. Nonostante la complessità della questione e i numerosi interlocutori coinvolti (taluni dei quali soggetti a procedura) nel mese di marzo 2022 è stato definito un accordo transattivo che ha permesso di chiudere la vertenza con un onere complessivo per Authority pari ad Euro 23.753,92, accantonati nel bilancio 2021 e corrisposti nell'esercizio in commento. L'importo complessivamente riconosciuto a favore di EFSA da tutte le parti in causa ammonta a circa 152 mila Euro.

Albertini / Prof Avv. Ruffolo

Trattasi di un'esecuzione presso terzi intrapresa nei confronti di Albertini Costruzioni s.r.l., dal professor Ugo Ruffolo, secondo il quale STU sarebbe debitrice di Albertini Costruzioni s.r.l. per un importo di Euro 95.240,42 oltre interessi ex d.lgs. 231/2002 a decorrere dal 17.07.2009, importo derivante dalla differenza tra la somma cui Albertini avrebbe avuto diritto in virtù del contratto di appalto del 25.05.2007 e quanto la stessa ha domandato nella causa allora pendente al Tribunale di Parma RG 8237/2009 e, in seguito ad appello, alla Corte d'Appello di Bologna RG 968/2016.

Tale somma è stata riconosciuta da una CTU svolta nel giudizio Tribunale di Parma RG 8237/2009 ma non vi è mai stata una sentenza di condanna al pagamento a carico di STU in quanto Albertini non ha mai formulato una rituale domanda giudiziale in tal senso.

In data 3.11.2021 a STU, quale (asserito) terzo debitore di Albertini Costruzioni s.r.l., veniva quindi notificato atto di pignoramento da parte del Prof. Avv. Ugo Ruffolo, onde ottenere l'esecuzione forzata del suo credito verso Albertini di € 57.163,12 oltre interessi ex d.lgs. 231/2002 e spese.

La società rendeva, conseguentemente, la dichiarazione quantitativa di cui all'art. 547 c.p.c. in senso negativo affermando di nulla dovere alla debitrice esecutata, poiché non vi era alcuna pronuncia di condanna in tal senso. La dichiarazione veniva contestata dal Prof. Avv. Ugo Ruffolo.

All'udienza del 19.7.2022 il Giudice dell'Esecuzione, rilevata l'assenza di necessità istruttorie, rinviava il procedimento all' 8.11.2022 per la discussione e, in data 4.12.2022, a scioglimento della riserva assunta in udienza, pronunciava ordinanza ex art. 549 c.p.c. affermando la sussistenza del debito della società.

Avverso detta ordinanza STU, ha proposto, nei termini di legge, opposizione agli atti esecutivi con istanza di sospensione dell'esecuzione rilevando che il credito di Albertini (pignorato da Ugo Ruffolo) non può essere accertato perché la materia è coperta dal giudicato. L'istanza di sospensione è stata respinta con ordinanza del 07.02.2023, e il reclamo è stato rigettato con ordinanza del 21.06.2023. La società è stata pertanto costretta a corrispondere al Prof. Avv. Ugo Ruffolo un importo complessivo di Euro 98.372 nello scorso mese di agosto 2023. Di conseguenza, nel bilancio in commento si è proceduto ad un accantonamento per un importo di Euro 100.000.

Rimanenze di magazzino

Il Liquidatore evidenzia che i valori contabili di iscrizione delle proprietà immobiliari iscritti tra le rimanenze sono supportati integralmente da valutazioni peritali effettuate ciclicamente da esperti indipendenti, che tengono in considerazione altresì la possibilità che tali asset possano essere retrocessi al Comune di Parma per perseguire finalità sociali; purtroppo la recuperabilità dei valori iscritti presenta profili di significativa incertezza nei tempi e nel quantum, propri di qualunque scenario previsionale influenzabile dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte della Società.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Anche il bilancio 31 dicembre 2022, così come il precedente esercizio, essendo un bilancio intermedio di liquidazione, è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati dai principi emessi dall'Organismo italiano di contabilità e, in particolare, facendo riferimento a quanto disposto dal documento OIC n.5.

I principi generali sulla redazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile, subiscono le seguenti modifiche:

- il principio del going concern, per effetto dello stato di liquidazione, non è più valido;
- si continuano a iscrivere gli accantonamenti ed i fondi per rischi e oneri che corrispondono a passività da estinguere;
- i costi relativi all'utilizzo dei servizi si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi stessi;

- gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica.

Al 31 dicembre 2022 è stato stanziato il fondo costi e oneri di liquidazione pari a euro 450 mila; negli esercizi precedenti non è stato effettuato nessun accantonamento in quanto non stimabile in modo attendibile.

L'importo è stato stimato sulla base dei costi stimati medi di mantenimento della società e di gestione dei contenziosi, per un orizzonte temporale di tre anni.

Immobilizzazioni finanziarie

III crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costi sostenuti per l'acquisto delle aree e l'edificazione dei fabbricati ed il loro presumibile valore i realizzo, rappresentato dal valore di perizie valutative effettuate da periti terzi indipendenti.

I contributi pubblici ricevuti in modo specifico per la realizzazione di opere afferenti il comparto oggetto di urbanizzazione vengono portati a riduzione delle stesse.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo per costi e oneri di liquidazione

Tra i Fondi per rischi e oneri è esposto il "Fondo per costi e oneri di liquidazione" la cui funzione è quella di iscrivere l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio che è giustificata dalla natura straordinaria del bilancio di liquidazione. Tale

fondo figura tra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione fino alla sua completa estinzione. La contropartita contabile alla sua costituzione non è iscritta nel conto economico ma è invece compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" imputata a Patrimonio Netto.

Per le successive rettifiche in più o in meno dei valori di realizzo ed estinzione di attività e passività iniziali (diverse da quelle dovute ad errori nella redazione dell'inventario iniziale), trattandosi di modifiche di stime contabili, non di modifiche di principi contabili, le rettifiche dovranno essere imputate al conto economico e non al patrimonio netto iniziale.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.208.914	(1.525.532)	16.683.382
Totale rimanenze	18.208.914	(1.525.532)	16.683.382

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i valori in giacenza al 31 dicembre 2022, il rispettivo fondo e il valore netto suddivisi tra le diverse opere:

	RIM. FINALI	INCREMENTI	DECREMENTI	RIM. FINALI
	31/12/2021			31/12/2022
PONTE NORD	629.990		-	629.990
SCUOLA PER L'EUROPA (Vecchio Appalto)	10.389.986		-	10.389.986
URBANIZ. VIALE PIACENZA	6.086.483		-	6.086.483
QUADRIFOGLIO	7.770.194		-	7.770.194
RIMANENZA AREA PRIVATA	15.440.495		-	15.440.495
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)	672.431		(447.049)	225.382
	40.989.580	-	- 447.049	40.542.531
	FONDO SVALUTAZIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO SVALUTAZIONE
	31/12/2021			31/12/2022
PONTE NORD	629.990		-	629.990
SCUOLA PER L'EUROPA (Vecchio Appalto)	6.189.986		(1.950.000)	4.239.986
URBANIZ. VIALE PIACENZA	3.240.000	2.846.483		6.086.483
QUADRIFOGLIO	4.170.194	182.000	-	4.352.194
RIMANENZA AREA PRIVATA	8.550.495		-	8.550.495
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)	-			0
	22.780.665	3.028.483	- 1.950.000	23.859.148
	VALORE NETTO	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE NETTO
	31/12/2021			31/12/2022
PONTE NORD	-			-
SCUOLA PER L'EUROPA (Vecchio Appalto)	4.200.000		(1.950.000)	6.150.000
URBANIZ. VIALE PIACENZA	2.846.483	(2.846.483)		0

	RIM. FINALI	INCREMENTI	DECREMENTI	RIM. FINALI
QUADRIFOGLIO	3.600.000	(182.000)		3.418.000
RIMANENZA AREA PRIVATA	6.890.000			6.890.000
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)	672.431	-	447.049	225.382
	18.208.915	- 3.028.483	- 1.502.951	16.683.383

Come detto in premessa alla presente nota integrativa, i valori contabili di iscrizioni sono supportati integralmente da valutazioni peritali effettuate ciclicamente da esperti indipendenti che tengono in considerazione altresì la possibilità che tali asset possano essere retrocessi al Comune di Parma per perseguire finalità sociali; purtuttavia permangono profili di significativa incertezza sui tempi e nel quantum possa avvenire il realizzo.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2022 riguardano:

- Ripristino di valore della Scuola di Via Saffi "Scuola per l'Europa vecchio appalto" a seguito della risoluzione del contratto di compravendita e della retrocessione al Comune, finalizzata nel 2023 ma con atto stipulato a fine 2022, per Euro 1.950.000; nella sostanza sono definitivamente venute meno le condizioni che avevano determinato svalutazioni nel passato, conducendo ad un realizzo dell'attivo a valori superiori a quelli contabili;
- Allineamento del valore del diritto di superficie sul Complesso sportivo Aldo Notari (Quadrifoglio) sulla base dell'aggiornamento della valutazione peritale all'attualità del valore commissionata ad un esperto indipendente, con una svalutazione di Euro 182.000;
- Svalutazione, a titolo prudenziale, della voce relativa alle Urbanizzazioni di Viale Piacenza, per Euro 2.846.482;
- Svalutazione di parte dei lavori relativi all'appalto della Scuola Europea per Euro 59.431 e incasso da parte del Comune di parte dei contributi dovuti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.820.791	(973.607)	17.847.184	1.007.863	16.839.321	12.439.783
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.376	(4.333)	22.043	22.043	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.173	5.460	47.633	47.633	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.889.339	(972.479)	17.916.860	1.077.539	16.839.321	12.439.783

I "crediti verso clienti" sono costituiti esclusivamente dal credito residuo nei confronti di EFSA per un ammontare pari a euro 17.847.184; il rogito di vendita, effettuato nel 2011, infatti, prevede che tale prezzo venga pagato in n.100 rate trimestrali posticipate di cui l'ultima scade il 19 dicembre 2036. I crediti a lungo termine non sono stati attualizzati in quanto l'atto di vendita prevede il riconoscimento a beneficio della Società di interessi attivi esplicitati contrattualmente e uguale agli interessi passivi pagati dalla Società alla banca finanziatrice.

Nei "crediti verso altri" è iscritto un credito pari a euro 41.923 nei confronti degli amministratori e riguarda gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 al precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013. Allo stesso tempo, in considerazione delle possibili e non ancora definiti sviluppi della stessa normativa si è provveduto ad iscrivere identico importo nel "Fondo per Rischi e Oneri".

I "crediti tributari" riguardano esclusivamente il credito IVA.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si precisa che tutti i crediti sono vantati nei confronti di operatori italiani.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	76.913	162.752	239.665
Denaro e altri valori in cassa	10	-	10
Totale disponibilità liquide	76.923	162.752	239.675

Oneri finanziari capitalizzati

Così come già anticipato, si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro -8.856.535 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	3.132.880	-	-		3.132.880
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	337.125	-	-		337.125
Versamenti a copertura perdite	6.269.462	-	-		6.269.462
Riserva da riduzione capitale sociale	7	-	-		7
Varie altre riserve	-	-	(1.100.003)		(1.100.003)
Totale altre riserve	6.606.594	-	(1.100.003)		5.506.591
Utili (perdite) portati a nuovo	(16.196.507)	-	(253.595)		(16.450.102)
Utile (perdita) dell'esercizio	(253.595)	(253.595)	-	(1.045.904)	(1.045.904)
Totale patrimonio netto	(6.710.628)	(253.595)	(1.353.598)	(1.045.904)	(8.856.535)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche di liquidazione	(1.100.003)
Totale	(1.100.003)

La riserva negativa Rettifiche di liquidazione pari a euro 1.100.000 riguarda la contropartita contabile relativa all'iscrizione del Fondo costi e oneri di liquidazione.

Tale fondo figura tra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione fino alla sua completa estinzione. La contropartita contabile alla sua costituzione non è iscritta nel conto economico ma è appunto compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" imputata a Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.182.080	3.182.080
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	800.000	800.000
Utilizzo nell'esercizio	23.754	23.754
Altre variazioni	1.100.000	1.100.000
Totale variazioni	1.876.246	1.876.246
Valore di fine esercizio	5.058.326	5.058.326

Il “fondo rischi ed oneri” è dettagliato nella tabella che segue:

	VALORE 31 12 2021	ACC.TO A PN INIZIALE	ACC.TO A C.E.	UTILIZZO	VALORE 31 12 2022
MAGGIORI ONERI COLLAUDI	45.589				45.589
RIMBORSO SPESE PREC. AMMINISTRATORE	41.923				41.923
CONTENZIOSO PONTE NORD	3.000.000				3.000.000
CONTENZIOSI URBANIZZAZIONI EFSA	70.813				70.813
ATP EFSA	23.754			23.754	0
FONDO CONTENZIOSO ALBERTINI			100.000		100.000
FONDO CONTENZIOSO MANGHI			700.000		700.000
FONDO RISCHI E ONERI DI LIQUIDAZIONE		1.100.000			1.100.000
TOTALI	3.182.079	1.100.000	800.000	23.754	5.058.326

Il Fondo maggiori oneri per collaudi, pari a euro 45.589, riguarda potenziali maggiori costi per attività di collaudo accantonato in esercizi precedenti e prudenzialmente mantenuto.

Il Fondo rimborso spese precedenti amministratori pari a euro 41.923 riguarda la svalutazione integrale del credito per gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 ad un precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013.

Gli accantonamenti effettuati nel 2022 riguardano:

- Euro 100.000 a fronte del contenzioso con il Prof. Avv. Ruffolo relativo alla vertenza Albertini.
- Euro 700.000 a fronte del contenzioso con la F.Ili Manghi e relativo alle riserve.

Euro 1.100.000 al fondo costi di liquidazione stimato considerando l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

L'unico utilizzo è relativo al pagamento della cifra concordata nella transazione con EFSA.

Si rimanda al paragrafo “Aggiornamento dei contenziosi in essere” per una disamina completa dei contenziosi.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	16.161.055	2.928.039	19.089.094	-	19.089.094	12.439.783
Debiti verso banche	18.820.789	(973.607)	17.847.182	1.007.862	16.839.320	-
Debiti verso fornitori	5.053.327	(4.077.366)	975.961	975.961	-	-
Debiti verso controllanti	644.424	8.000	652.424	652.424	-	-
Debiti tributari	720	49.972	50.692	50.692	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	312	312	312	-	-
Altri debiti	917	(917)	-	-	-	-
Totale debiti	40.681.230	(2.065.564)	38.615.666	2.687.251	35.928.414	12.439.783

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	12.439.783	38.615.666	38.615.666

I “debiti verso soci per finanziamenti” riguardano il supporto finanziario fornito dalla controllante. Il debito nei confronti della controllante STT Holding Spa al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 19.089.094 con un incremento di euro 2.928.039 nel corso dell'esercizio 2022.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I “Debiti verso banche” rappresentano il debito verso gli Istituti di credito alla data del 31 dicembre 2022; tra i finanziamenti si ricorda che il mutuo di originari 36.880.000 è stato erogato da Cariparma S.p.A. per il finanziamento della costruzione della nuova sede EFSA; il mutuo a rate trimestrali e interessi costanti per un periodo di 25 anni è interamente coperto dai pagamenti di pari data e importi che EFSA ‘gira’ alla Società per l’acquisizione dell’immobile.

I “debiti verso controllanti” riguardano:

- il debito nei confronti del Comune di Parma per euro 612.424;
- il debito commerciale nei confronti di STT Holding per euro 40.000.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 tutti i debiti sono nei confronti di operatori nazionali e non vi sono operazioni che prevedono l’obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni				
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-150.000	-1.525.531	-1.375.531	
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	1.136.913	1.732.642	595.729	52,40
Totali	986.913	207.111	-779.802	

La voce "altri ricavi e proventi" riguarda, invece:

- quanto a euro 387.618 a contributi incassati nell'esercizio;
- quanto a euro 1.345.024 a sopravvenienze attive.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari pari a euro 640.413 riguardano gli interessi attivi maturati in relazione al credito EFSA; lo stesso ammontare è stato stanziato come interessi passivi sul debito.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società presenta come elementi di ricavo di entità eccezionale la ripresa di valore dell'immobile scuola ex Pascoli per Euro 1.950.000 e la sopravvenienza attiva da Euro 1.040.572 (al netto degli oneri fiscali) in relazione alla chiusura del contenzioso per la Scuola Europea di cui si è ampiamente parlato nella prima parte della presente Nota Integrativa e del conseguente trasferimento dell'immobile al Comune.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società presenta come elementi di costo di entità eccezionale quanto segue:

- la svalutazione relativa alle urbanizzazioni di Viale Piacenza per euro 2.846.483 e la svalutazione dell'area Quadrifoglio per euro 182.000;

- gli accantonamenti al fondo contenziosi legali Albertini e Manghi per complessivi euro 800 mila;

Per la descrizione degli elementi di cui sopra si rimanda rispettivamente alla sezione Rimanenze e Fondi per rischi e oneri della presente Nota Integrativa, nonché al paragrafo relativo ai contenziosi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha dipendenti in forza al 31 dicembre 2022.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi al Liquidatore e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	importo 31 12 2022
compensi liquidatore	37.247
compensi collegio sindacale	21.840

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni e garanzie, per quanto riguarda le passività potenziali si rimanda a quanto esposto nel paragrafo in merito ai contenziosi pendenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, definite dall'art.2435-bis comma 6 del Codice Civile, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	soc. controllante STT Holding Spa	soc. controllante
		Comune di Parma
Debiti finanziari	19.089.094	
Debiti diversi	40.000	612.424

I debiti diversi verso il Comune di Parma riguardano:

- 525 mila il distaccoamento dell'architetto Pedrelli;

- 76 mila il distaccamento dell'Ing. Gadaleta;
- 11 mila il distaccamento di personale amministrativo.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo si segnalano le evoluzioni dei contenziosi in essere, che sono state esposte per organicità di trattazione nella sezione ad essi relativi, a cui si rimanda. Non si segnalano altri eventi di rilievo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società STT Holding Spa.

Nei seguenti prospetti vengono forniti dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società che esercita direzione e coordinamento (Bilancio 31 dicembre 2021):

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	32.980.901	32.984.465
C) Attivo circolante	33.765.937	34.220.811
D) Ratei e risconti attivi	5.140	2.025
Totale attivo	66.751.978	67.207.301

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.716.070	5.716.070
Riserve	37.059.199	44.724.480
Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.755	(7.665.281)
Totale patrimonio netto	44.726.024	42.775.269
B) Fondi per rischi e oneri	7.213.323	6.959.728
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.670	46.764
D) Debiti	14.756.657	17.425.540
E) Ratei e risconti passivi	12.304	-
Totale passivo	66.751.978	67.207.301

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	1.278.851	766.938
B) Costi della produzione	502.266	8.381.529
C) Proventi e oneri finanziari	1.427.765	1.414.325
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(253.595)	(1.453.313)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	11.702
Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.755	(7.665.281)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 1.045.904 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riporto a nuovo	1.045.904
Totale	1.045.904

Nota integrativa, parte finale

Parma, 23 settembre 2024

Il liquidatore

Dott. Nicola Rinaldi